Federazione Provinciale di Firenze

Spett.le Regione Toscana
Assessore Marco Remaschi
Presidenti ATC.Fi 5-Fi 4
e p.c. Consorzio volontario cinghialai ATC 5-4

Firenze, 20/12/2017

Scrivo alla scadenza dei primi due anni dalla approvazione della legge obiettivo, la quale ha prodotto non poche tensioni all'indomani della sua presentazione, con polemiche certe volte sopra le righe con un notevole impatto relativamente ai capi abbattuti non solo attraverso la più classica e tradizionale forma della braccata in area vocata, ma anche con l'introduzione del prelievo selettivo in area non vocata. Numeri certamente mai raggiunti sino ad oggi, capaci di ricreare una situazione di dialogo con la parte agricola, soprattutto per l'impegno preso nel contenere i danni prodotti dalla specie alle colture e con la speranza che si arrivasse anche ad una equivalente riduzione del danno. Nonostante il numero elevato del prelievo questa prospettiva sembra non materializzarsi, almeno in alcune realtà territoriali dove invece per un calo della presenza di cinghiali si è assistito ad un aumento dei danni richiesti, considerando che i cinghiali si sono abbassati di altitudine rispetto al passato, andando ad interessare principalmente i territori di mezza collina e di pianura.

Ora se la situazione, anche per il corrente anno dovesse ripresentarsi con simili caratteristiche della scorsa stagione venatoria, sarebbe quanto meno opportuno aprire una fase di riflessione circa i metodi sino ad oggi utilizzati per il raggiungimento dei piani di prelievo e di verifica dei danneggiamenti arrecati. Considerando che le risorse finanziarie dei due ATC non sembrano, per voci riportate, in grado di garantire l'autosufficienza del pagamento del danno.

Ormai sono trascorsi più di quattro mesi dall'insediamento dei nuovi comitati di gestione e, per come mi viene riportato, di tutto si discute tranne che di politiche venatorie, in grado di dare certezze e prospettiva al mondo venatorio; non ci appassionano le questioni burocratiche circa i compensi ai presidenti o ai componenti del comitato ecc.! Ma tant'è.

Vorrei sottolineare invece la portata che la legge obiettivo ha prodotto, riguardo al sempre più crescente impegno volontario da parte delle squadre di caccia al cinghiale, con le forme di prevenzione realizzate, con interventi diretti all'abbattimento di animali e già questo sarebbe stato sufficiente a non dover richiedere un nuovo contributo ai componenti

Via Mercadante, 28 – 50144 – FIRENZE – Cod. Fiscale: 94050180481 – Telefono 055-6550841-
fax 055 -0128266 - Indirizzo Mail: arcicacciafirenze@gmail.com -

delle squadre, rispetto a coloro che non svolgono nessun tipo di attività rivolta alla prevenzione dei danni, con il solo pagamento per l'esercizio della caccia di selezione.

Forse per rendere ancor più efficacie e costruttivo il percorso intrapreso, che dovrebbe accompagnare per il prossimo anno la fine del periodo di sperimentazione della legge obiettivo e per far fronte quasi quotidianamente a polemiche alimentate strumentalmente dal fronte animalista, occorrerebbe introdurre un sistema tendente a regolamentare, così come la caccia di selezione si definisce, un sistema di prelievo più eticamente corretto, con l'inserimento per classi di età, sesso e periodi.

Occorre cercare di ricostruire un clima di fiducia reciproca, riavvicinando posizioni certe volte distanti e non dialoganti, con la consapevolezza che determinate scelte, come in questo caso dovrebbero essere il frutto del dialogo e del confronto.

Cordiali saluti

Il Presidente
Paolo Malquori

Via Mercadante, 28 – 50144 – FIRENZE – Cod. Fiscale: 94050180481 – Telefono 055-6550841-
fax 055 -0128266 - Indirizzo Mail: arcicacciafirenze@gmail.com -